



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Milani" – Via Baranzate, 8 – 20026
NOVATE MILANESE (MI)
Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307
E-MAIL miic8db00d@ISTRUZIONE.it PEC: miic8db00d@pec.istruzione.it
SITO: www.icsnovate.edu.it

Circolare n. 177

Novate Milanese, 21 gennaio 2022

Ai Docenti
Agli Alunni
Ai Genitori e/o agli esercenti la responsabilità genitoriale
Al Personale ATA
Al D.S.G.A.
Loro Sedi
Al Sito della Scuola
Agli Atti

OGGETTO: Celebrazione Giorno della Memoria A.S. 2021/2022

Gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 recitano:

Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Questa Istituzione scolastica porta avanti una tradizione ormai consolidata di celebrazione del Giorno della Memoria, nella consapevolezza che occorre non dimenticare quel triste periodo della storia per non ricadere negli stessi errori. Sono, infatti, di estrema attualità gli episodi di razzismo e di violenza perpetrati in danno di esseri umani "diversi" da noi, per colore della pelle, per religione, per sesso, per opinioni politiche o condizioni sociali. In questo senso la Scuola gioca un ruolo fondamentale in quanto, riprendendo le parole del dott. Versari, *"l'impegno educativo della scuola è secondo soltanto a quello della famiglia. Un impegno attento, costante, tenace. In tutte le fasi del percorso scolastico. Tenendo a mente che nessuno è immune dal virus del razzismo e dell'odio, virus antitetico all'apprendimento critico. Che la stratificazione storica delle culture, quasi inevitabilmente, deposita anche semi di paura dell'Altro. Che il "nemico" è la scorciatoia per attribuire colpe di ciò che non va, nell'illusione di attutire il dolore e lo smarrimento personali."*

In quest'ottica di educazione al rispetto dell'Altro, giorno 27 gennaio, saranno effettuate le seguenti iniziative:

- Accensione di sei candele all'ingresso di ogni plesso;
- Alle ore 10:00 si osserverà un minuto di silenzio e poi i bambini della scuola primaria, tenendo le porte aperte delle aule, intoneranno il canto ebraico "Gam Gam" così da farlo risuonare in tutta la Scuola .
- Alle ore 10:30, una classe per volta della Scuola primaria, si recherà fuori e ogni bambino collocherà un sassolino precedentemente colorato davanti alle candele accese per rievocare l'usanza tipicamente ebraica di deporre sulle tombe dei sassolini, piuttosto che i fiori.
- Per gli alunni della Scuola secondaria è prevista la lettura di brani e stralci di testimonianze dei sopravvissuti alla Shoah e dei Giusti della Storia e la visione di video e filmati inerenti al tema.

Il Ministero dell'istruzione sostiene l'agire delle scuole con attività formative per insegnanti e studenti, che trovano il loro momento più rappresentativo proprio nel Giorno della Memoria. L'obiettivo, con le parole di Amos Luzzatto, è che *"... quei vagoni piombati, quelle invocazioni disperate dei deportati verso la morte siano, nel Vostro e nel nostro ricordo, un monito e un impegno ad agire concretamente, sul piano educativo, ... per tagliare alle radici la mala pianta del razzismo e dell'antisemitismo prima che minacci di dare i suoi frutti velenosi"*.

Nel quadro dei molteplici e pluriformi interventi realizzati, a sostegno dei percorsi educativi e di prevenzione e contrasto ai fenomeni di intolleranza e razzismo, sono state elaborate le *"Linee Guida per il contrasto all'antisemitismo"*, allegate alla presente, che esaminano le principali forme dell'antisemitismo contemporaneo; forniscono elementi per l'individuazione precoce di possibili criticità in ambito scolastico; riportano dettagliati riferimenti bibliografici e suggeriscono percorsi formativi; descrivono unità di apprendimento pluridisciplinari, coerenti con la Legge 20 agosto 2019, n.92 e le Linee Guida per l'Educazione Civica, adottate con Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n.35.

Si invitano i Docenti a prenderne visione e a trarne spunti per l'attività didattica.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Stefania Firetto

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse)*